
Estratto

Estratto da un prodotto in vendita su **ShopWKI**, il negozio online di Wolters Kluwer Italia

Vai alla scheda →

Wolters Kluwer opera nel mercato dell'editoria professionale, del software, della formazione e dei servizi con i marchi: IPSOA, CEDAM, Altalex, UTET Giuridica, il fisco.



Wolters Kluwer

INDICE

PARTE I

IL DIRITTO DEL LAVORO TRA SUBORDINAZIONE E AUTONOMIA

CAPITOLO I

IL CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO

1. Gli “elementi” del contratto di lavoro subordinato e la “subordinazione” come elemento discretivo e tipizzante ...	Pag.	3
2. Le teorie tradizionali sulla subordinazione	»	10
3. Il contenzioso giudiziario sulla qualificazione del rapporto di lavoro e la procedura di certificazione	»	11
4. Subordinazione e “etero-organizzazione”	»	14
5. Il lavoro “agile” e il suo impatto sulla nozione di subordinazione	»	15
6. L'origine contrattuale del rapporto di lavoro e la c.d. “prestazione di fatto” illegittima	»	18
7. I requisiti del contratto di lavoro e i diritti di informazione	»	20
8. Il patto di prova	»	27
BIBLIOGRAFIA RELATIVA AL CAPITOLO PRIMO	»	32

CAPITOLO II

LE TUTELE DEL LAVORO AUTONOMO

1. Le collaborazioni coordinate e continuative: il lungo approdo al lavoro “a progetto” e il ritorno alle collaborazioni coordinate e continuative “pure”	Pag.	37
---	------	----

2. Una nuova e diversa dicotomia: la tutela “lavorista” delle “collaborazioni continuative etero-organizzate” e il nuovo “statuto dei lavori autonomi”	Pag.	41
3. Lo “statuto dei lavori autonomi”: una rapida ricognizione	»	45
4. La protezione sociale del collaboratore continuativo e coordinato	»	47
5. Il lavoro autonomo occasionale	»	48
BIBLIOGRAFIA RELATIVA AL CAPITOLO SECONDO	»	49

PARTE II

DIRITTO DEL MERCATO DEL LAVORO

INTRODUZIONE ALLA PARTE SECONDA

SEZIONE I

LA DISCIPLINA DELL'INCONTRO TRA DOMANDA
ED OFFERTA DI LAVORO

CAPITOLO III

EVOLUZIONE DELLA REGOLAZIONE
DELL'INCONTRO TRA DOMANDA
ED OFFERTA DI LAVORO

1. La centralità della mediazione pubblica nella legge n. 264 del 1949	Pag.	57
2. Evoluzione del sistema di collocamento ed affermazione della libertà di scelta del lavoratore che si intende assumere	»	59
3. L'avviamento a selezione nelle pubbliche amministrazioni di lavoratori da inquadrare in livelli per i quali non è richiesto un titolo di studio superiore alla scuola dell'obbligo	»	61

CAPITOLO IV

L'ASSUNZIONE DEL LAVORATORE: REGOLE E PROCEDURE

1. I requisiti per l'ammissione di giovani al lavoro	Pag.	63
2. I divieti nella fase di assunzione	»	64
3. Le comunicazioni obbligatorie alla P.A.	»	65
4. Informazioni al lavoratore	»	68

CAPITOLO V

IL COLLOCAMENTO MIRATO AL LAVORO DEI DISABILI

1. L'evoluzione della legislazione in materia	Pag.	70
2. La legge n. 68/1999 ed il sostegno al collocamento mirato al lavoro dei disabili	»	72
2.1. Esclusioni, esoneri parziali, sospensione degli obblighi	»	75
2.2. Facoltà di compensazione territoriale degli obblighi	»	77
2.3. Criteri di computo della quota di riserva	»	77
2.4. Modalità delle assunzioni obbligatorie e richieste di avviamento	»	78
3. Le convenzioni	»	79
3.1. Convenzioni bilaterali ex art. 11, legge n. 68/1999 ...	»	80
3.2. Convenzioni trilaterali	»	81
4. L'istituzione di un Fondo nazionale e di Fondi regionali per l'occupazione dei disabili	»	84
5. La disciplina del rapporto di lavoro dei disabili assunti mediante il collocamento mirato	»	86
6. Controlli ed apparato sanzionatorio	»	89

CAPITOLO VI

**L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI STRANIERI
COMUNITARI ED EXTRACOMUNITARI**

SEZIONE II

**L'IMPLEMENTAZIONE DI POLITICHE
ATTIVE DEL LAVORO**

CAPITOLO VII

LA POLITICA ATTIVA DEL LAVORO

- | | | |
|--|------|-----|
| 1. Cosa si intende per politica attiva del lavoro | Pag. | 107 |
| 2. La politica attiva del lavoro nella strategia europea per
l'occupazione (S.E.O.) | » | 109 |

CAPITOLO VIII

**NASCITA ED EVOLUZIONE DELLA POLITICA
ATTIVA DEL LAVORO IN ITALIA**

- | | | |
|---|------|-----|
| 1. La politica attiva del lavoro in Italia: obiettivi e fasi del
processo di implementazione | Pag. | 116 |
|---|------|-----|

SEZIONE III

**LA RIPARTIZIONE DELLE COMPETENZE
TRA STATO E REGIONI E LE PRINCIPALI FASI
DEL PROCESSO EVOLUTIVO**

CAPITOLO IX

**L'ASSETTO ISTITUZIONALE IN MATERIA
DI COLLOCAMENTO, SERVIZI PER L'IMPIEGO
E POLITICA ATTIVA DEL LAVORO**

- | | | |
|--|------|-----|
| 1. Introduzione | Pag. | 123 |
| 2. La fase del "federalismo amministrativo": dalla legge
n. 59/1997 al d.lgs. n. 469/1997 | » | 125 |
| 3. La riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costitu-
zione (legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3) ed i
suoi riflessi sulla ripartizione di poteri | » | 127 |

4. Il d.lgs. n. 276/2003 e la sentenza della Corte costituzionale n. 50/2005	Pag.	129
5. La crisi economica del biennio 2008-2009 ed il prevalere di un modello cooperativo: le Intese in sede di Conferenza Stato-Regioni	»	132
6. Il tentativo (con esito negativo) di modificare la Costituzione al fine di riaccentrare la potestà legislativa in materia di politica attiva del lavoro	»	133
7. “Regionalismo differenziato” e politiche del lavoro ...	»	134

SEZIONE IV

L'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA NAZIONALE DI SERVIZI PER L'IMPIEGO E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO

CAPITOLO X

LA COSTRUZIONE DEL SISTEMA NAZIONALE

1. Introduzione	Pag.	139
2. La costruzione del sistema nazionale ad opera della legislazione “concertata” a Costituzione vigente: il d.lgs. n. 150/2015 e le successive modifiche	»	142
3. (Segue): il d.lgs. n. 150/2015 frutto di un clima cooperativo tra Stato e Regioni	»	143
4. (Segue): il riordino dell’Amministrazione centrale	»	146
4.1. Istituzione e soppressione dell’Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro	»	146
4.2. L’Ispettorato nazionale del lavoro-INL	»	148
4.3. Il Sistema informativo unitario delle politiche del lavoro	»	149
4.4. Dall’ISFOL all’INAPP	»	150
5. L’assestamento dei sistemi regionali per l’impiego nella fase post-referendaria	»	150
5.1. L’impatto del d.lgs. n. 150 sulla legislazione regionale	»	150
5.2. I Centri per l’impiego quali strutture periferiche delle Regioni	»	151

- 5.3. Il Piano straordinario per il potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro .. Pag. 152

CAPITOLO XI

IL CONCORSO DI SOGGETTI PRIVATI AL SISTEMA DI SERVIZI PER L'IMPIEGO

1. Il sistema "misto" pubblico-privato Pag. 154
2. L'ammissione di soggetti privati alle attività di somministrazione, di intermediazione tra domanda ed offerta di lavoro, di ricerca e selezione di personale e di "outplacement" » 156
3. Autorizzazione ed accreditamento: distinzione » 158

SEZIONE V

LA GAMMA DEGLI INTERVENTI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO

CAPITOLO XII

I SERVIZI PER L'IMPIEGO: TIPOLOGIA, PROCEDURE DI EROGAZIONE, PRINCIPIO DI CONDIZIONALITÀ

1. I servizi per favorire l'inserimento/reinserimento al lavoro: il Programma nazionale GOL Pag. 167
2. Il Supporto per la formazione e il lavoro » 171
3. Specifici interventi di politica attiva del lavoro rivolti a particolari categorie di lavoratori collocati in CIGS ... » 172
4. Il rafforzamento dei meccanismi di condizionalità e la definizione di offerta di lavoro congrua » 176

CAPITOLO XIII

FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO

1. Introduzione Pag. 181
2. L'area di competenza legislativa regionale » 182

3. Il Piano nazionale Nuove competenze (PNC)	Pag.	185
4. Il sostegno alla formazione continua: l'istituzione dei Fondi interprofessionali per la formazione continua e del Fondo Nuove Competenze	»	186
4.1. Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua	»	186
4.2. Il Fondo nuove competenze	»	191
4.2.1. La disciplina del Fondo: un mosaico composto da diversi provvedimenti legislativi e da tre Decreti Interministeriali ...	»	192
4.2.2. Il finanziamento del Fondo	»	192
4.2.3. Selezione delle attività formative ammesse al finanziamento	»	193
4.2.4. Nuove regole per la determinazione dell'entità dei contributi alle imprese	»	193
4.2.5. La ricerca di sinergie tra i diversi attori ...	»	194
4.2.6. Regole relative alla durata, qualità, esiti e controlli dei percorsi formativi	»	195

CAPITOLO XIV

I TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO

1. Il tirocinio formativo e di orientamento: profili generali ...	Pag.	197
2. La necessità di distinguere il tirocinio formativo e di orientamento dal rapporto di lavoro	»	198
3. Un istituto all'incrocio delle competenze legislative di Stato e Regioni	»	200
4. L'Accordo Stato-Regioni del 25 maggio 2017: le "Linee-guida in materia di tirocini formativi e di orientamento extracurricolari"	»	201
4.1. Definizione di tirocinio extracurricolare	»	202
4.2. Delimitazione dell'area oggetto delle "Linee guida"	»	202
4.3. Durata massima e minima del tirocinio	»	204
4.4. Elenco dei soggetti promotori del tirocinio	»	205
4.5. Soggetti ospitanti: individuazione e limiti	»	205
4.6. Divieti di attivazione dei tirocini	»	206
4.7. Limiti numerici per l'attivazione contemporanea dei tirocini	»	207

4.8. Eventuali deroghe ai limiti	Pag.	208
4.9. Svolgimento dei tirocini formativi e di orientamento: la necessità di apposite “Convenzioni” ... »		208
4.10. Progetto formativo individuale	»	209
4.11. I tutori	»	209
4.12. Compiti del soggetto promotore	»	210
4.13. Compiti del soggetto ospitante	»	210
4.14. Attestazione dell’attività svolta	»	211
4.15. L’indennità di partecipazione dovuta al tirocinante	»	211
4.16. Garanzie assicurative	»	212
4.17. Comunicazioni obbligatorie alla Pubblica Amministrazione	»	213
4.18. Apparato sanzionatorio	»	213
5. Le recenti modifiche previste dall’art. 1, commi 721-726, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di bilancio 2022)	»	215
6. La disciplina applicabile nella fase transitoria ed i pronunciamenti dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro ...	»	217
7. La sentenza della Corte cost. 14 aprile 2023, n. 70	»	219

CAPITOLO XV

GLI INCENTIVI ECONOMICI E NORMATIVI PER FAVORIRE L’ASSUNZIONE DI SOGGETTI IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO

1. Finalità, diffusione e limiti degli incentivi per favorire assunzioni di soggetti in condizione di svantaggio	Pag.	221
2. Le limitazioni poste dall’Unione europea agli interventi pubblici volti ad incentivare l’assunzione e l’occupazione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità	»	223
3. Il “Quadro temporaneo per gli aiuti di Stato in caso di crisi e transizione a seguito dell’aggressione della Russia contro l’Ucraina”	»	226
4. I principi per un’omogenea applicazione degli incentivi economici	»	226

5. Il Repertorio nazionale degli incentivi all'occupazione ...	Pag.	228
6. Le persistenti criticità	»	229
BIBLIOGRAFIA RELATIVA ALLA PARTE SECONDA:	»	230

PARTE III

I CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO *NON STANDARD*

CAPITOLO XVI

IL PROGRESSIVO AMPLIAMENTO DELLA GAMMA DEI CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO *NON STANDARD* ED IL TENTATIVO DI RIDARE CENTRALITÀ AL CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

CAPITOLO XVII

IL CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO

1. Introduzione: dalla “legislazione alluvionale” alle riforme	Pag.	248
2. L'evoluzione della disciplina: il progressivo amplia- mento delle ipotesi in cui ammettere l'apposizione del termine al contratto di lavoro subordinato	»	251
3. (Segue): dalla riforma del 2001 alla eliminazione della “causa giustificatrice” dell'apposizione del termine ...	»	256
4. (Segue): il ritorno alle “causali” ad opera del d.l. n. 87/2018 conv. in legge n. 96/2018	»	259
5. La disciplina vigente dopo l'intervento del d.l. n. 48/2023 (c.d. decreto lavoro), conv. in legge n. 85/2023	»	261
5.1. Le “condizioni” che giustificano l'apposizione del termine di durata al contratto di lavoro	»	261
5.2. La quota massima di lavoratori a tempo determi- nato sul totale dei dipendenti a tempo indeter- minato	»	264
5.3. Ulteriori limiti all'utilizzo del contratto a tempo determinato	»	266
5.4. Divieti di ricorso al contratto a tempo determinato ..	»	269
5.5. L'incremento del costo del lavoro a tempo deter- minato: la contribuzione aggiuntiva	»	270

6. (Segue): la disciplina sostanziale dei contratti di lavoro a tempo determinato	Pag.	272
7. L'estinzione del rapporto di lavoro a tempo determinato ...		275
8. Questioni riguardanti il contenzioso in materia di contratti a tempo determinato	»	276

CAPITOLO XVIII

**LA SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO: IL
CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO ED IL
CONTRATTO DI LAVORO SOMMINISTRATO**

1. Divieto di intermediazione ed interposizione delle prestazioni di lavoro e lavoro somministrato	Pag.	279
2. La distinzione tra appalto e somministrazione	»	282
3. Il distacco del lavoratore	»	285
4. La somministrazione di lavoro: aspetti generali	»	286
5. La somministrazione di lavoro: un istituto basato su tre soggetti e due contratti	»	288
6. Divieti di ricorso alla somministrazione di lavoro	»	289
7. Il contratto di somministrazione di lavoro	»	290
7.1. Il contratto di somministrazione a tempo determinato	»	290
7.2. Il contratto di somministrazione di lavoro a tempo indeterminato (c.d. " <i>staff-leasing</i> ")	»	291
7.3. Forma e contenuti del contratto di somministrazione di lavoro	»	292
8. La disciplina del rapporto di lavoro: il contratto di lavoro somministrato	»	293
8.1. Il contratto di lavoro somministrato a tempo determinato	»	293
8.2. Il contratto di lavoro somministrato a tempo indeterminato	»	296
8.3. I diritti del lavoratore somministrato	»	297
9. La ripartizione di obblighi e responsabilità tra somministratore ed utilizzatore	»	298
10. L'apparato sanzionatorio	»	301

CAPITOLO XIX

L'APPRENDISTATO

1. Introduzione: un lungo cammino alla ricerca di una disciplina efficace	Pag.	304
2. I contratti con finalità formative come contratti “a causa mista”	»	307
3. L'articolazione dell'apprendistato in tre tipi	»	307
4. La disciplina comune	»	309
5. (Segue): gli incentivi economici e normativi collegati all'apprendistato	»	322
6. (Segue): la protezione sociale dell'apprendista	»	325
7. La disciplina specificamente rivolta a ciascun tipo di apprendistato	»	325
7.1. Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (art. 43, d.lgs. n. 81/2015)	»	326
7.2. Apprendistato professionalizzante (art. 44 d.lgs. n. 81/2015)	»	328
7.3. Apprendistato di alta formazione e di ricerca (art. 45, d.lgs. n. 81/2015)	»	331
8. Riconoscimento delle competenze acquisite e Repertorio delle professioni	»	333

CAPITOLO XX

I CONTRATTI DI LAVORO AD ORARIO RIDOTTO E/O FLESSIBILE

1. Il lavoro a tempo parziale	Pag.	334
1.1. Definizione	»	336
1.2. Forma e contenuti del contratto di lavoro a tempo parziale	»	337
1.3. I punti “sensibili” della disciplina	»	338
1.4. Trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale o viceversa	»	341

1.5. Trattamento economico e normativo del lavoratore a tempo parziale	Pag.	343
1.6. L'apparato sanzionatorio	»	344
2. Il contratto di lavoro intermittente	»	345
3. Il contratto di lavoro ripartito	»	352

CAPITOLO XXI

LAVORO ACCESSORIO E LAVORO A DOMICILIO

1. Il lavoro accessorio, poi "occasionale": "Libretto Famiglia" e "Contratto di prestazione occasionale" ...	Pag.	354
1.1. Il Libretto Famiglia	»	356
1.2. Il contratto di prestazione occasionale	»	357
2. Il lavoro a domicilio	»	358
BIBLIOGRAFIA RELATIVA ALLA PARTE TERZA	»	361

PARTE IV

PROFILI DELLA DISCIPLINA DEL RAPPORTO DI LAVORO

CAPITOLO XXII

LA DETERMINAZIONE DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA: MANSIONI, INQUADRAMENTO, *IUS VARIANDI*

1. Mansioni, livelli di inquadramento, categorie legali ...	Pag.	367
2. Il mutamento delle mansioni e dell'inquadramento ...	»	372

CAPITOLO XXIII

LA DISCIPLINA DELLA PRESTAZIONE DI LAVORO

1. Diligenza e obbedienza del lavoratore, limiti al potere direttivo del datore di lavoro, protezione dei dati personali del lavoratore	Pag.	384
--	-------------	------------

2. Il divieto di discriminazioni	Pag.	397
3. Il potere disciplinare	»	399
4. L'obbligo di fedeltà	»	404
5. Le invenzioni del lavoratore	»	405
6. Il luogo di lavoro e le sue variazioni	»	407
7. L'orario di lavoro e i riposi	»	413
8. Le ferie	»	429
9. Le festività infrasettimanali	»	433
10. La sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro	»	435
11. Il <i>mobbing</i>	»	443
12. Lo <i>stalking</i> in ambito lavorativo	»	446

CAPITOLO XXIV

LAVORO MINORILE, LAVORO FEMMINILE
E PARITÀ TRA I SESSI

1. Il lavoro dei minori	Pag.	452
2. Il lavoro delle donne: protezione della donna e promozione della parità tra i sessi	»	456
3. La legislazione protettiva e la tutela della maternità e della paternità	»	457
4. La parità e le pari opportunità tra i sessi	»	467

CAPITOLO XXV

LA RETRIBUZIONE

1. La nozione giuridica di retribuzione	Pag.	479
2. Le forme della retribuzione	»	486
3. La struttura della retribuzione	»	489

4. Il trattamento di fine rapporto e gli istituti connessi alla cessazione del rapporto di lavoro	Pag.	493
5. L'indennità in caso di morte	»	498

CAPITOLO XXVI

**LE CAUSE DI SOSPENSIONE DEL RAPPORTO
DI LAVORO: IMPOSSIBILITÀ DELLA PRESTAZIONE,
PERMESSI, CONGEDI, ASPETTATIVE**

1. Le cause di sospensione del rapporto di lavoro in generale	Pag.	501
2. Malattia, infortunio, maternità/paternità, servizio militare	»	503
3. Permessi, congedi, aspettative	»	506

CAPITOLO XXVII

**SOSPENSIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO
E RIDUZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO
PER CAUSE ECONOMICHE**

1. Crisi economica e sanitaria e riforma degli ammortizzatori sociali pubblici e contrattuali	Pag.	515
2. La sospensione del rapporto di lavoro per ragioni economiche aziendali: la cassa integrazione guadagni	»	521
2.1. Tipologia delle integrazioni salariali: l'intervento ordinario (CIGO) e l'intervento straordinario (CIGS)	»	523
2.2. Disciplina di aspetti particolari della cassa integrazione: TFR, contribuzione figurativa, eventuale svolgimento di attività lavorativa, obblighi del lavoratore, patto di servizio personalizzato e decadenza del trattamento	»	539
2.3. L'Indennità Straordinaria di Continuità Reddittuale e Operativa (ISCRO)	»	541
3. Dai contratti di solidarietà "difensivi" ed "offensivi", ai contratti di "espansione"	»	542

4. Le misure straordinarie per fronteggiare la crisi occupazionale: i trattamenti “in deroga”	Pag.	547
5. I Fondi di solidarietà bilaterali per i settori e per le classi di imprese che non beneficiano della disciplina della cassa integrazione guadagni	»	552
6. Benefici contributivi per la ricollocazione dei lavoratori in cassa integrazione straordinaria	»	564

CAPITOLO XXVIII

**DIMISSIONI, RISOLUZIONE CONSENSUALE,
LICENZIAMENTO INDIVIDUALE**

1. Il recesso dal contratto di lavoro in generale. Dimissioni, risoluzione consensuale e licenziamento individuale	Pag.	570
2. La necessità della giustificazione del licenziamento ...	»	575
3. Tutela obbligatoria/indennitaria vs tutela reale nei licenziamenti ingiustificati	»	578
4. Le sanzioni per il licenziamento ingiustificato	»	580
5. Oltre la giustificatezza: il licenziamento libero o <i>ad nutum</i>	»	589
6. Il licenziamento inefficace e nullo, e il licenziamento affetto da vizi procedurali	»	590
7. Il licenziamento disciplinare	»	596
8. Impugnazione del licenziamento illegittimo, procedure di conciliazione, rito speciale per i licenziamenti “ex art. 18”	»	599
9. L'offerta di conciliazione nel regime delle tutele crescenti	»	603
10. <i>Tabelle di sintesi delle tutele spettanti al lavoratore in caso di licenziamento individuale illegittimo</i>	»	604
11. Indennità di disoccupazione	»	615
12. I riflessi della perdita del posto di lavoro nella previdenza complementare	»	628

CAPITOLO XXIX

I LICENZIAMENTI COLLETTIVI

1. I licenziamenti collettivi prima della legge n. 223/1991	Pag.	632
2. La nozione di licenziamento collettivo nella legge n. 223/1991	»	634
3. La procedura di consultazione sindacale	»	639
4. Il recesso	»	642
5. <i>Tabelle di sintesi delle tutele spettanti al lavoratore in caso di licenziamento collettivo illegittimo</i>	»	647
6. La disciplina della mobilità	»	650
7. L'incentivo all'esodo dei lavoratori anziani	»	658

CAPITOLO XXX

LE GARANZIE DEI DIRITTI DEI LAVORATORI

1. Il trasferimento d'azienda	Pag.	661
2. Le rinunzie e transazioni dei lavoratori subordinati e parasubordinati	»	671
3. La conciliazione e l'arbitrato nelle controversie di lavoro	»	674
4. La certificazione dei contratti di lavoro	»	682
5. Le garanzie dei crediti retributivi	»	685
6. Le speciali garanzie dei lavoratori subordinati negli appalti e nelle esternalizzazioni d'impresa	»	691
BIBLIOGRAFIA RELATIVA ALLA PARTE QUARTA	»	694

PARTE V

ELEMENTI DI DIRITTO SINDACALE

CAPITOLO XXXI

LA LIBERTÀ SINDACALE

1. Il principio fondatore del diritto sindacale	Pag.	701
2. Il contenuto della libertà sindacale	»	702
3. Natura e struttura dell'organizzazione sindacale	»	704

CAPITOLO XXXII

LE RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI
E I DIRITTI SINDACALI

1. Rappresentanza sindacale e rappresentatività sindacale ...	Pag.	707
2. Le rappresentanze sindacali aziendali e le rappresen- tanze sindacali unitarie	»	712
3. I diritti sindacali	»	718

CAPITOLO XXXIII

LA CONDOTTA ANTISINDACALE

1. La fattispecie ed i soggetti attivi della condotta repressa	Pag.	725
2. I soggetti passivi, la procedura e le sanzioni	»	726

CAPITOLO XXXIV

LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

1. Natura, soggetti e tipologia dei contratti collettivi di lavoro	Pag.	729
2. L'ambito di efficacia dei contratti collettivi	»	734
3. L'inderogabilità dei contratti collettivi	»	744
4. I rapporti tra contratti collettivi e l'efficacia del contratto collettivo nel tempo	»	748
5. L'interpretazione e la violazione o falsa applicazione dei contratti collettivi	»	756

CAPITOLO XXXV

LO SCIOPERO E LA SERRATA

1. Lo sciopero come diritto: natura e limiti	Pag.	760
2. I limiti al diritto di sciopero attinenti alle sue finalità ...	»	761
3. I limiti al diritto di sciopero attinenti alle modalità di esercizio	»	762
4. Lo sciopero nei servizi essenziali	»	765
5. La serrata	»	769
BIBLIOGRAFIA RELATIVA ALLA PARTE QUINTA	»	770

Estratto

Estratto da un prodotto in vendita su **ShopWKI**, il negozio online di Wolters Kluwer Italia

Vai alla scheda →

Wolters Kluwer opera nel mercato dell'editoria professionale, del software, della formazione e dei servizi con i marchi: IPSOA, CEDAM, Altalex, UTET Giuridica, il fisco.



Wolters Kluwer